



Seduta del

21 giugno 2022

Comunicato il

22 giugno 2022

Protocollo n.

545/2022

Incarico Horrer

concernente un'offensiva nel settore dell'energia solare per i Grigioni

Risposta del Governo

Il Governo ha dichiarato ripetutamente di condividere gli obiettivi di politica climatica ed energetica internazionali e nazionali. Al contempo il Gran Consiglio e il Governo hanno espresso in varie occasioni la loro intenzione di contribuire al raggiungimento di tali obiettivi. Una componente essenziale della strategia energetica 2050 della Confederazione è l'aumento della produzione di energia rinnovabile indigena, tra l'altro anche di energia fotovoltaica. Per ridurre le emissioni di gas serra e raggiungere un saldo netto pari a zero entro il 2050, secondo le Prospettive energetiche 2050+ della Confederazione sarà necessario aumentare a livello nazionale la produzione di energia fotovoltaica a 34 terawattora (TWh). Il Cantone dei Grigioni vanta senz'altro condizioni climatiche favorevoli alla produzione di energia elettrica con impianti fotovoltaici, soprattutto nel periodo invernale. Esiste un potenziale per conseguire buoni ricavi con impianti fotovoltaici applicati su muri e tetti di infrastrutture (cfr. la valutazione del potenziale dell'energia solare nei Grigioni redatta nel 2014 dall'Ufficio per lo sviluppo del territorio [UST-GR]). Nel corso degli ultimi anni, il numero di nuovi impianti fotovoltaici realizzati nel Cantone è fortemente aumentato. Già oggi si dimostrano efficaci sia l'obbligo di produzione autonoma di energia elettrica introdotto nel quadro della revisione parziale della legge sull'energia del Cantone dei Grigioni (LGE; CSC 820.200; cfr. art. 9b) sia l'attuazione dell'incarico Gasser concernente più elettricità da fotovoltaico invernale per i Grigioni.

Con un aumento annuo di ca. 8 GWh/a e una produzione complessiva di circa 100 GWh/a, il contributo attuale dei Grigioni alla strategia energetica 2050 nel settore dell'energia fotovoltaica è sulla buona strada. La quota di fotovoltaico nella produzione di elettricità nel Cantone dei Grigioni è pari attualmente all'1 per cento. Per ragioni legate a uno sfruttamento parsimonioso del suolo e all'obbligo di salvaguardia del terreno agricolo si auspica che gli impianti solari vengano realizzati principalmente su muri e tetti di edifici e infrastrutture esistenti. Il potenziale in termini di superfici pari a ca. 1150 GWh/a (secondo la valutazione del potenziale dell'energia solare nei Grigioni [2014]) presso edifici e infrastrutture utilizzabili esistenti è sufficiente per avviare un'offensiva nel settore dell'energia solare. Adottando misure adeguate, un'ulteriore promozione della produzione di elettricità con impianti fotovoltaici risulta

quindi possibile e sensata. Essa può fornire un contributo a favore della politica climatica ed energetica cantonale, nazionale e internazionale. Presumibilmente nell'aprile 2025 la seconda tappa del «Piano d'azione Green Deal» cantonale (di seguito PAGD) verrà sottoposta al Gran Consiglio per il dibattito e la deliberazione mediante un messaggio del Governo. È opportuno adeguare e ottimizzare anche le basi giuridiche e gli stimoli finanziari per una promozione più ampia degli impianti fotovoltaici. In tale contesto possono essere configurate di conseguenza anche le disposizioni in materia di pianificazione del territorio e altre disposizioni relative all'autorizzazione che rientrano nella competenza del Cantone. Una promozione degli impianti fotovoltaici da parte del Cantone, attuabile in termini ancora più rapidi e sulla base del diritto cantonale vigente, sarebbe possibile unicamente nel quadro di un adeguamento del credito d'impegno quadro (CIQ) concesso dal Gran Consiglio già nella sessione di ottobre 2021 in relazione all'attuazione della prima tappa del PAGD pari a 67 milioni di franchi lordi (cfr. messaggio quaderno n. 4/2021–2022, p. 335). Dal punto di vista odierno, un tale aumento del CIQ con contemporaneo mantenimento delle attuali basi giuridiche cantonali non sarebbe tuttavia sensato.

Il Governo ritiene inoltre opportuno integrare in tempi brevi l'offensiva grigionese nel settore dell'energia solare in una strategia energetica globale. Quest'ultima dovrà comprendere, oltre all'energia fotovoltaica e alla forza idrica, anche altre fonti rinnovabili per la produzione di elettricità, ma anche vettori energetici nonché la produzione e il consumo di energia termica, frigorifera e di processo, e quindi fornire una panoramica complessiva. Questa strategia globale dovrà basarsi sul piano direttore energetico del Cantone (che attualmente si trova in fase di elaborazione) e comprendere inoltre misure e obiettivi concreti che a tempo debito dovranno essere sottoposti al Gran Consiglio. In considerazione di diverse premesse e condizioni quadro, l'elaborazione di una strategia separata soltanto in relazione all'energia fotovoltaica, analogamente alla strategia concernente la forza idrica per il Cantone dei Grigioni 2022-2050, non risulta opportuna.

In base a quanto esposto, il Governo chiede al Gran Consiglio di modificare come segue l'incarico in oggetto:

Nella seconda tappa del «Piano d'azione Green Deal» dovranno essere avviate iniziative di promozione a lungo termine nel settore dell'energia solare. In tale contesto, a livello cantonale dovranno essere sia esaminati gli stimoli finanziari che il Cantone deve creare, sia ottimizzate, per quanto utile, le disposizioni in materia di pianificazione del territorio e altre disposizioni di autorizzazione per impianti fotovoltaici.



In nome del Governo

Il Presidente:

Marcus Caduff

Il Cancelliere:

Daniel Spadin